



Notiziario Varese Alzheimer

Notiziario quadrimestrale dell'Associazione Varese Alzheimer / AIMA

Spedizione in A.P. art. 2 comma 20 lettera C. Legge 662/96 – Autorizz. Filiale P.T. Varese – Autorizz. Tribunale di Varese n 810, 25-04-2001

EDITORIALE.

E'opportuno che i nostri Soci recepiscano una notizia, anche se in verità la riteniamo personalmente piuttosto deprimente.

La notizia è la seguente. Nel maggio dell'anno scorso sono comparsi sul web comunicazioni riguardanti una cura miracolosa per la malattia di Alzheimer, avvisi per lo più intitolati "La Fine della Demenza Alzheimer" . I blog hanno infatti comunicato con una certa insistenza che una certa dottoressa Marinella D'Onofrio, di Sassari, (da non confondere con Mara D'Onofrio che lavora presso l'European Brain Research Institute di Roma) appartenente ad un gruppo chiamato "Gemmer" – il quale si occupa di *"metodi diagnostici e terapeutici non invasivi in neurologia, in podologia, in riflessoterapia, nella statica e nella cinetica e nel recupero neuro-sensoriale"* - ottiene risultati miracolosi di una sua, non chiaramente precisata, cura.

Orbene, a parte il fatto che Gemmer si occupa sia di podologia sia di neurologia (campi di interesse che a parere di chi scrive, che tuttavia non è esperto in neurologia, piuttosto singolari), non esistono prove scientifiche della efficacia di questa terapia. Inoltre i malati trattati sembrano essere molto pochi. Tra l'altro la ASL e l'UVA di Sassari, non informate ufficialmente della terapia, non hanno fatto nessuna comunicazione in merito. Per di più non vi sono pubblicazioni della D'Onofrio menzionate dalla Libreria Nazionale di Medicina degli USA che recensisce oltre 19 milioni di pubblicazioni mediche.

Giustamente l'AIMA nazionale mette in guardia con una lettera molto esaustiva circa questi improbabili risultati che possono essere facilmente accumulati ai millantati eccellenti risultati delle cure miracolose per i tumori che ogni tanto invadono i mezzi di comunicazione.

Per contro vi sono altre notizie interessanti e attendibili che meritano di essere portate a conoscenza di tutti in quanto potrebbero aprire la via a nuovi approcci nella diagnosi e nella terapia della malattia.

E' diffusamente noto che la diagnosi precoce della Demenza Alzheimer è assai problematica e che sinora mancano tests diagnostici attendibili. Presentemente tuttavia è in fase di avanzata sperimentazione a Filadelfia un Test Neuroradiologico basato su una sostanza chimica debolmente radioattiva che iniettata per via endovenosa si localizza nel tessuto cerebrale legandosi alla sostanza beta-amiloide delle placche tipiche della malattia. Pertanto il mappaggio delle zone radioattive permetterebbe l'identificazione precoce delle zone patologiche. Anche se l'esame potrebbe non essere assolutamente specifico, perchè le

placche cerebrali sono presenti in molti tipi di demenza, potrebbe tuttavia essere utilizzato per verificare l'efficacia dei farmaci, nuovi ed in uso, rilevando nel tempo l'eventuale diminuzione delle placche.

Un gruppo di ricercatori italiani (Giunta, Rigamonti, Scarpini, Galimberti, Bonomo, Venturelli, Mueller e Cella) ha riportato già nel 2007 sulla rivista *Neurobiology of Aging*, che alcune sostanze chimiche (i cosiddetti recettori "scavenger" che bloccano diverse sostanze nocive) legano e distruggono efficacemente la beta amiloide. Questi recettori chimici sono chiamati recettori CD 36 e si trovano nei globuli bianchi del sangue ed anche nel tessuto intercellulare del cervello. Nei malati di Alzheimer i recettori CD 36 sembrano essere diminuiti anche nella fase precoce della malattia e quindi il loro dosaggio potrebbe permettere una diagnosi precoce.

Infine, è noto che sin dal 2006 la ricerca si è focalizzata sulla possibilità di curare o prevenire la malattia mediante i vaccini. Sfortunatamente parte dei composti sperimentati hanno avuto come conseguenza l'insorgenza di reazioni infiammatorie di tipo encefalitico. Anche altri tipi di vaccini, come quello denominato A-beta-42, pur essendo in grado di ridurre le placche amiloidi cerebrali, all'atto pratico non si dimostrano efficaci nel prevenire il decadimento cognitivo (Lancet 2008). Non ostanti le delusioni, la ricerca nel campo delle immunoterapie non si è certo arrestata. Ad esempio recentemente la casa farmaceutica austriaca Affiris ha annunciato che il vaccino AD02 di sua produzione ha superato la sperimentazione di fase I (fase di studio che testa la tollerabilità e stabilisce il dosaggio di un medicamento) per cui l'AD06 sta per essere provato in sei paesi europei in fase II (analisi dell'efficacia) nei malati di Demenza Alzheimer ed i risultati saranno disponibili probabilmente nel 2012. La ditta Roche ha infine annunciato la sperimentazione di un anticorpo che dissolve le placche di amiloide. A questa sperimentazione partecipa il gruppo Multimedica di Castellanza (dott Franceschi).



Notizie

- Il supplemento del Journal of Alzheimer Disease (maggio 2010) è dedicato alla caffeina. Gli studi epidemiologici avevano dimostrato che esiste una relazione inversa tra consumo di caffeina e morbo di Parkinson. Negli animali da esperimento si è anche dimostrato che la caffeina previene i deficit motori ed anche la neuro-degenerazione. Successivamente studi epidemiologici mirati hanno dimostrato anche che il consumo di caffeina è inversamente associato con l'invecchiamento e con l'incidenza della malattia di Alzheimer
- 9 Dicembre 2010 – Uno studio in corso presso l'Università di Bologna (Federico Licastro) sembra aver accertato che le persone che soffrono di attacchi di cuore ed i malati di Demenza Alzheimer presentano alterazioni genetiche sovrapponibili. Se i dati di tali ricerche venissero confermati, l'analisi genetica potrebbe costituire la base per evidenziare la predisposizione alla malattia
- 10 Gennaio 2011 – Uno studio finlandese condotto presso le Università di Turku, di Helsinki e presso l'Istituto Nazionale della Sanità ha dimostrato che il consumo di alcolici in età adulta aumenta il rischio di insorgenza, mediamente nei 20 anni successivi, di disturbi cognitivi. Maggiori sono le quantità di alcol consumato, più alta è l'incidenza di disturbi cognitivi.

Attività della Associazione

• **Attività Sociali**

- In Dicembre 2010 la Fondazione Molina ha nuovamente dato vita alla manifestazione "Musica Solidale" ed il 12 Dicembre si è tenuto un concerto del gruppo "Distretto 51" (cui fa parte il Ministro Maroni) e parte dell'incasso è stata devoluta alla nostra Associazione.
- In occasione della Giornata Mondiale per l'Alzheimer alcuni pittori appartenenti ai gruppi "La Smagia" e "Pittura in Movimento" sono convenuti nella Sala Teatro della Fondazione Molina e nei locali adiacenti ed hanno realizzato un'opera artistica ciascuno. La manifestazione è stata seguita con notevole interesse dagli ospiti della Fondazione. Le opere artistiche sono state quindi donate alla Associazione che le ha esposte il 5 Marzo 2011 presso la Sala Rossi della Canonica di Varese. Le opere possono essere acquisite da privati a fronte di un contributo liberale alla Associazione.
- Il 9 e 10 Novembre 2010 presso il Salone Estense del Comune di Varese si è tenuta per il decimo anno consecutivo la manifestazione "Tavole Addobbate". Il pubblico è accorso numeroso e l'Associazione ringrazia il Sindaco ed il Comune per la collaborazione. La manifestazione verrà ripetuta, come ogni anno, anche nel 2011.
- Il 12 Aprile 2011 si terrà l'annuale Cena Sociale di Gala presso il Golf club di Luvinata. Per l'intermezzo musicale interverrà il maestro Davide Vendramin.
- E' in fase di progetto la collaborazione con alcuni Gruppi Corali della Provincia

• **Attività Istituzionali**

- **Incontri con i Familiari** –Ogni secondo Martedì del mese presso l'Aula Arancione della Fondazione Molina alle ore 20.30
- **Corso per Assistenti Domiciliari** – La terza edizione del Corso inizierà, come ogni anno, in Ottobre 2011. Il Corso sarà diviso in due parti: lezioni teoriche e tirocinio presso la Fondazione Molina – Informazioni: Segreteria di Varese Alzheimer, tel. 0332 813 295
- **Studio Pet Therapy** – A metà Gennaio è iniziato il reclutamento dei pazienti per uno studio controllato inteso a valutare l'efficacia della Pet-Therapy nei pazienti affetti da malattia di Alzheimer lieve o moderata. Informazioni sul sito web www.alzheimervarese.org.
- **Conferenze all'AIACE di Ispra** – Presso la sede della Associazione Internazionale degli Anziani della Comunità Europea, Varese Alzheimer ha tenuto tra Febbraio e Marzo quattro conferenze sulla Memoria e sui suoi problemi.
- **Lezioni a Varese Corsi** – Nell'ambito dei Corsi di "Varese Corsi" Varese Alzheimer ha tenuto un ciclo di conferenze sulla Memoria.
- **Incontri dei gruppi ABC** – Presso le sedi di Gallarate e di Varese si è tenuta una serie di incontri con i familiari. Le informazioni si possono rilevare sul sito www.alzheimervarese.org
- **Artigiani** – Si è stipulato un accordo con l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese in virtù del quale operatori di Varese Alzheimer sottoporranno a tests I Soci per individuare eventuali deficit cognitivi eventualmente presenti.
- **Farmacisti** - E' in fase di studio una collaborazione con Federfarma della Provincia di Varese

- **Corso** per i Volontari dell'AVULSS di Saronno, 7-14 marzo "La persona con malattia di Alzheimer. Conoscere per aiutare" c/o auditorium Villaggio Amico Gerenzano.
- **Gruppo Conversazionale** - Attivato c/o Villaggio della Memoria Gerenzano (dr.ssa Nadia Recupero, volontaria)
- **Proiezione e dibattito** del film "Una Sconfinata Giovinezza", c/o Oratorio di Lainate, con il patrocinio dell'assessore alle politiche sociali di Lainate, Ass. Varese Alzheimer di Gerenzano, Villaggio Amico.



Ringraziamenti

Varese Alzheimer ringrazia per il generoso supporto:

- La Fondazione Molina
- L'UBI sezione di Varese
- L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese
- Il Gruppo Alpini di Varese



PER NON DIMENTICARE CHI DIMENTICA

SOSTIENICI

- *E' possibile destinare il 5/ 1000 al "sostegno del Volontariato, delle ONLUS, della Associazine di Promozione Sociale, delle Fondazioni". Per sostenere Varese Alzheimer basta indicare il suo codice fiscale **950445220120** ed apporre la propria firma nell'apposita casella sui modelli CUD, 730 ed Unico*
- *Vi invitiamo a diventare Soci di Varese Alzheimer. La quota annua Sociale è 35€ e per i Soci Sostenitori 55€. Vi invitiamo anche a sostenere l'Associazione con donazioni.*
- *Le nostre coordinate bancarie sono:*

Banca Intesa San Paolo - codice IBAN: IT 86F 030 691 081 000 00 42097195
Cc postale - codice: IT 76X 076 011 090 000 00 11069218

- *Coloro che fossero interessati ad acquisire le opere donate dagli Artisti alla Associazione possono visionarle contattando il sito www.alzheimer Varese.org*



Varese Alzheimer c/o Casa Alzheimer – Fondazione Molina – Viale Borri 137 – 21100 Varese
Tel. 0332 813 295 – **Fax** 0332 817 504 - **e-mail** info@aimavarese.it **sito web:** www.alzheimer Varese.org
Direttore Responsabile: Aldo V. Bono – Redazione e Coordinamento: Anna Tenconi Fasoli
Realizzazione e stampa: Tipografia Josca – Varese – www.tipografiajosca.com